

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.

Nel Regno annue lire 18; peggiori Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Compagnia, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio.

Udine, 2 giugno

L'Imperatore Francesco Giuseppe jeri è arrivato a Praga, ed un telegramma dice che vi fu ricevuto con entusiasmo. Or, secondo autorevoli diari stranieri, questo viaggio ritienisi atto di fine politica, ed ha lo scopo di rassicurare le popolazioni delle due schiatte, tedesca e ceca, sulle intenzioni del Governo e della Corte. Que' diari, ad affermare l'importanza dell'odierna visita alla Boemia, ricordano la visita dell'Imperatore in Dalmazia, che fu il preludio di riforme amministrative.

La stampa estera commenta anche oggi il noto dispaccio di Bismarck al principe di Reuss, e da que' commenti deducesi come oggi si sia più lontani che mai da un accordo tra la Germania ed il Vaticano.

Gli ultimi telegrammi da Costantinopoli lasciano credere che il Sultano non sia proclive ad approvare il programma politico che, a mezzo di Gosschen, l'Inghilterra vuole proporgli, e di cui in via privata è venuto a conoscenza. Quindi l'ambasciatore non verrà ricevuto in udienza solenne, finché egli non abbia modificato il discorso da tenersi in questa solennità pubblica.

Telegrammi da New-York parlano dei candidati alla Presidenza e di molta incertezza circa l'esito del voto.

(Nostra corrispondenza).

Roma, 1 giugno.

Come prevedeva nell'ultima mia lettera, pel Ministero si va facendo più spirabil aere a Montecitorio. Gli onorevoli Zanardelli e Farini, come pur vi dicevo, lavorano e lavoreranno per la conciliazione, nel senso di assimilare tutto quello ch'è assimilabile. Dunque il Ministero Cairoli-Depretis non cederà davanti i Dissidenti, nè questi cederanno per debolezza: la conciliazione sarà coonestata da carità di patria e dal rispetto a comuni principj in ordine di governo.

La votazione della Commissione del bilancio aveva già rivelato come la iniziata opera conciliatrice promettesse

buoni frutti; ma ieri poi quanto accadde alla Camera, ne diede un'ampia conferma.

Ieri l'on. Cavallotti ha voluto conseguire l'unione di tutta la Sinistra su una mozione che nel nostro Partito non potrebbe ammettere dissensi, cioè sulla sollecita discussione della Legge elettorale politica, promessa l'altro ieri dal Discorso della Corona. A questa mozione, per quanto mi consta, aveva previamente aderito il Nicotera; ma fu l'on. Zanardelli, che abilmente la sfruttò per dimostrare i mutati umori del Partito. Quindi, votando la mozione Cavallotti, la Camera si vide ancora una volta divisa in Sinistra (senza gruppi) ed in Destra, e meglio vennero calcolate le forze di ambedue. E per questa votazione il Ministero si trovò rafforzato.

Questo ieri; e vi so dire che si concepivano le più belle speranze, perchè ormai palesemente, e su una questione di principj, erasi ricostituita una maggioranza ministeriale, e già si facevano premure all'on. Farini perchè la riforma elettorale venisse discussa ed approvata entro giugno.

Se non che oggi si palcarono nuovi torbidi. I quali sono spiegabili per la ripulza del Ministero di assecondare i Dissidenti nelle loro segrete aspirazioni a compartecipare al potere. Oggi l'on. Crispi e l'on. Duca di San Donato presentarono interpellanze sulle pressioni elettorali in odio al Ministero, cioè ricominciarono quelle guerriglie parlamentari cui sono arvezzi. E credo che insisteranno per isvolgerle, e che sarà interrogata la Camera. Perciò un altro voto nominale, che Dio non voglia distrugga sul più bello l'opera della conciliazione!

Io già ve lo scrissi più volte; l'on. Crispi non darà pace nè tregua. Egli ha una mira certa, ed ingegno e audacia grandissima. Quindi, malgrado abbia di cattivo occhio veduto l'on. Zanardelli accostarsi per poco a lui ed al Nicotera, vi confermo (e oggi con maggior espansione di prima) la mia idea, che ambedue sieno elementi inconciliabili. Malgrado taluni de' loro

sieno rimasti sul lastrico, hanno tuttora seguito alla Camera; quindi, solo distraendo da loro lo Zanardelli co' suoi amici settentrionali e curando la costante alleanza dei Centri, si potrà avere una Maggioranza fida. Ma, poichè eglino potrebbero allearsi alla Destra e quindi raggiungere uniti i duecento voti, converrebbe che i Ministeriali non mancassero mai alle sedute, o quasi mai, ogni giorno potendo avvenire qualche sorpresa.

Anche domani, se si avrà una votazione per appello nominale, qualora i nostri non si troveranno al loro posto, potrà modificarsi la situazione. Ma io spero che no; anzi penso che nemmeno i più savii di Destra vorranno allearsi col Crispi e Socii per fargli sgabello a risalire al potere.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale dell'1 giugno contiene: Onorificenze — RR. decreti 11 aprile 1880 con cui si erigono in Enti morali l'Asilo infantile di Cregnano, il legato Gallo di Gaglianico (Novara), il Monte di pegni in Alife. R. Decreto 2 maggio 1880 che approva la Banca Mutua popolare di Correggio.

Camera dei Deputati (Seduta del 2 giugno.)

Partecipasi il risultamento delle votazioni di ballottaggio e delle prime votazioni fatte ieri per la nomina di Commissioni permanenti.

Di esse restarono incomplete quelle di vigilanza sopra le amministrazioni del fondo pel culto e dell'asse ecclesiastico di Roma.

Procedesi pertanto al ballottaggio per la nomina dei commissari del bilancio in surrogazione di Ricotti, Corbetta, Luzzatti e Maurogonato, ma Damiani propone e la Camera consente a differirla alla Tornata di venerdì prossimo.

Cairoli, ministro, a cui sono dal Presidente ricordate le interpellanze annunziate ieri da Napodano, San Donato e Crispi, dichiara che il Ministero le accetta, ma che stante la indisposizione del ministro dell'interno, deve pregare la Camera a differirne lo svolgimento.

erbe spagne e trifogli p. e. a Tarcento, pelle riduzioni di vaste paludi, prati e terreni cespugliosi p. e. a Latisana.

Nel distretto di Sacile avvenne compensazione fra i terreni coltivati a erba spagna e trifoglio ed i prati pascoli ridotti ad arativi od imboscati.

Gli aumenti si spiegano colla coltivazione dell'erba spagna negli arativi, così a Cividale, Codroipo, Maniago, Palmanova, Pordenone, S. Daniele, Spilimbergo. Nel distretto di Tolmezzo si ridussero abusivamente a prati boschi elevati, allo scopo di aumentare la superficie pascoliva delle malghe.

Secondo i dati offerti dalla Sezione catastale di questa R. Intendenza di Finanza, i terreni produttivi della Provincia sarebbero di 535, 137 ettari divisi in 439 Comuni censuari. Ora, volendo confrontare con questo elemento i terreni erbosi tutti, quindi compresi i prati artificiali che la Giunta di Statistica ha rilevato esistere in Friuli, si avrà in tutta la Provincia la proporzione di 46 e mezzo per cento così suddivisa.

Nel Distretto di Spilimbergo 64 p. 100
Palma 54 »
Tolmezzo 54 »
Maniago 50 »
Cividale e S. Pietro 48 »

La Camera consente.

Cairoli, riferendosi poscia alla interrogazione Cavalletto, dice che domani saranno presentati i progetti relativi ai provvedimenti militari e all'ordinamento dell'Arma dei Carabinieri.

Filopanti prende da ciò argomento a deploare che, presentandosi e intrinsecandosi continuamente a leggi d'interpellanze nell'andamento dei lavori parlamentari, ne segua che probabilmente la legge sulla riforma elettorale politica non potrà essere discussa e votata. Dice che le popolazioni ne saranno malcontente, stimandosi deluse nella loro aspettazione. Egli vorrebbe pertanto proporre che non si desse luogo, per lo meno, ad alcuna interpellanza od interrogazione se non dopo esaurita la discussione della detta legge: ma è richiamato all'ordine dal Presidente per le parole da esso soggiunte relativamente al desiderio di una costituzione che potrebbe sorgere nelle popolazioni.

L'incidente non ha seguito. De Sanctis, ministro, presenta poscia i progetti di legge per le disposizioni concernenti gli insegnanti degli Istituti superiori e per l'abolizione dei contributi che, pel mantenimento dei Licei e Convitti nazionali, pagansi da alcuni comuni delle provincie napoletane.

Sono annunziate nuove interrogazioni di Napodano e Della Rocca intorno ad alcuni inconvenienti derivanti dal regolamento per la esecuzione della legge sulla tassa di registro e bollo, di Berti Ferdinando circa il riconoscimento giuridico delle Associazioni operate di mutuo soccorso, di Martelli-Bolognini sopra il ritardo frapposto alla costruzione dell'edificio del Distretto militare di Pistoia.

Riprendesi infine la verificaione dei poteri, discutendosi anzitutto della elezione del Collegio di Iglesias che la Giunta propone sia convalidata, e Trinchera chiede che venga rimandata alla Giunta per esaminare le proteste ultimamente arrivate.

Dopo una controversia circa il tempo utile per far pervenire alla Giunta le proteste, e sull'obbligo di questa di tenerne conto, alla quale prendono parte Morini, Trinchera, Vastarini, Chiavarini, Sorrentino, Morrone, San Donato, Lazzaro, Chiaves, la proposta di rinvio fatta da Trinchera viene approvata, e si

| Nel Distretto di Moggio | 48 p. 100 |
|-------------------------|-----------|
| Tarcento | 47 » |
| Pordenone | 47 » |
| Gemona | 46 » |
| Ampezzo | 44 » |
| S. Daniele | 40 » |
| Udine | 37 » |
| Sacile | 36 » |
| Codroipo | 34 » |
| S. Vito | 32 » |
| Latisana | 22 » |

I prati artificiali di lunga durata, in confronto dei prati naturali, esclusi da questi ultimi i prati incolti di montagna, stanno nella proporzione del 27 0/0, ossia di 1 su 4 ove ai prati artificiali di lunga durata s'aggiungono anche gli artificiali di breve durata, tale proporzione aumenta in modo che per ogni quattro ettari di terreno, privato se ne avrebbero tre a prato naturale ed un uno a prato artificiale.

La superficie dei prati che gode il beneficio dell'irrigazione è in Friuli affatto inconcludente, la coltura prativa dei Distretti di Codroipo, Udine, Palmanova, S. Daniele, risentirà gran vantaggio dell'esecuzione del Canale Ledra-Tagliamento.

Da taluni proprietari cominciasi a porre la condizione agli affittuali di non far pascolare sui prati dopo la falciatura, e tale

APPENDICE

CONDIZIONI DELL'AGRICOLTURA IN FRIULI

(Continuazione, vedi N. 131).

L'unione del Veneto alla madre patria portò al Friuli un'industria per lo innanzi affatto sconosciuta, l'estrazione dai vostri prati della radice da spazzola, l'Ardropogon Gryllus dei botanici, detto in friulano *cuadri* o *scandri*. Per l'estrazione della radice, l'industriante paga al proprietario del fondo un dato prezzo, assumendo pure l'obbligo di mettere a posto le zolle erbose. Il prezzo nei primordi di tale industria fra noi, variava dalle 100 alle 150 lire per ettaro; ora tale prezzo si è elevato a 400 ed anche 600 lire. I maggiori lavori, in fatto di questa industria, si fecero nei distretti di Udine, Codroipo, Palma, S. Vito, Spilimbergo, Pordenone, Sacile; l'estrazione può essere rinovata dopo cinque o sei anni, e ritenesi che la seconda volta la produzione della radice sia migliore. Da un ettaro si estrae da 1000 a 3000 chilogrammi di questa radice. La buona si vende a L. 1.25 se greggia, e L. 2.50 se ripulita, per ogni chilogramma.

Questa operazione non pregiudica la buona coltura del prato; se bene eseguita ed in

tempo utile (avanti il marzo) perdesi un solo raccolto di erba ed offre occasione propizia di livellare il prato e di concimarlo.

Vediamo ora l'aumento o diminuzione dei terreni erbosi confrontando colla tariffa d'estimo del 1838.

| Ampezzo nel 1838 ett. | 17.215 | ora ett. | 13.503 |
|-----------------------|--------|----------|-------------|
| Cividale | » » | 13.161 | » » 15.252 |
| Codroipo | » » | 6.762 | » » 7.520 |
| Gemona | » » | 14.324 | » » 11.924 |
| Latisana | » » | 7.590 | » » 4.660 |
| Maniago | » » | 21.876 | » » 22.499 |
| Moggio | » » | 21.658 | » » 17.192 |
| Palmanova | » » | 8.291 | » » 12.500 |
| Pordenone | » » | 25.224 | » » 25.292 |
| Sacile | » » | 6.347 | » » 6.347 |
| S. Daniele | » » | 8.503 | » » 9.030 |
| Spilimbergo | » » | 25.590 | » » 25.622 |
| S. P. al Natis. | » » | 10.472 | » » 10.480 |
| S. Vito | » » | 8.783 | » » 7.314 |
| Tarcento | » » | 10.540 | » » 9.882 |
| Tolmezzo | » » | 29.465 | » » 35.640 |
| Udine | » » | 9.432 | » » 13.158 |
| La Provincia | » » | 244.235 | » » 148.715 |

Le diminuzioni dipendono da alcune cause, l'imboschimento di molti pascoli p. e. ad Ampezzo, Gemona, Moggio, la riduzione di fondi in arativo p. e. a S. Vito, la riduzione dei pascoli in prati e la coltivazione delle

convalidano poi senza discussione nove elezioni secondo le conclusioni della Giunta.

Senato del Regno (Seduta del 2 giugno).

Mazzacorati presta giuramento.

Il Presidente annunzia come furono composte le Commissioni che esamineranno il Codice di commercio e il progetto per modificazioni al Consiglio superiore dell'istruzione.

Tabarrini legge il progetto di indirizzo in risposta al discorso della Corona.

L'indirizzo è approvato all'unanimità.

Estraggoni i nomi dei senatori che unitamente alla Presidenza recheranno l'indirizzo a Sua Maestà.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

— Nei primi di giugno ha luogo in Roma una conferenza di tutti i principali direttori d'ufficio telegrafico del Regno, allo scopo di studiare tutte quelle modificazioni da attuarsi negli uffici per un servizio più accelerato di corrispondenza e per il trattamento del personale attivo. Lodiamol'idea di questa conferenza e godiamoci nel vedere i miglioramenti che l'onor. D'Amico va man mano introducendo nella sua amministrazione che fu già oggetto di speciale studio della stampa italiana.

— Il Papa ha ordinato che nel mese di giugno abbia luogo un Concistoro per la nomina di alcuni vescovi. Sarà provveduto alla nomina dei titolari delle diocesi italiane di Robbio, Assisi e Castellana, le sole sedi che sono vacanti e verranno nominati altri vescovi in partibus, che saranno destinati come coadiutori di alcuni titolari infermi e vecchi. Nel detto Concistoro si provvederà eziandio alla nomina di alcuni vescovi francesi ed austriaci, e dipenderà dalle risposte che si attendono da questi Governi, se il Concistoro medesimo possa essere convocato o nella prima o nella seconda quindicina di giugno.

— La Gazzetta di Venezia ha da Roma, 2: Zanardelli ignorava la interpellanza di Crispi intorno all'ingrenza del Governo nelle elezioni. Si argomenta che i dissidenti siano scissi. Le difficoltà della conciliazione sono accresciute. Il ministro della guerra Bonelli si è definitivamente ritirato. Il ministro della marina Acton rifiutò di assumere l'interim del Ministero della guerra. La firma ne fu assunta dal generale Milan.

— Furono eletti membri della Commissione generale del bilancio: Melchiorre con 155, Maurogonato con 74, Ricotti con 67, Corbella con 59, Luzzatti con 55, Lualdi con 54. La Destra votò colla scheda in bianco.

Furono eletti membri della Commissione dei rendiconti amministrativi: Arnulfi con 176, Billia con 174, Cordova con 172, Micheli con 167, Plinio con 165, Borruo con 165. Sono in ballottaggio: Panattoni con 158, Marolda con 157, Sorrentino con 151.

La Commissione incaricata di esaminare i decreti con riserva riuscì composta dagli onorevoli: Vayra eletto con 180, Gorio con 177, Nanni con 174, Pace con 173, Paternostro con 171, Raggio con 160. Sono in ballottaggio: Trincherà con 157, Munzigi con 154, Soncino con 103, Sacchetti con 103, Ferrari con 102.

Nella Commissione di sorveglianza sul Debito Pubblico vennero eletti: Di Blasio con 185, Favale con 183. Sono in ballottaggio: Delle Favare con 160, Pedroni con 101.

misura vuole essere vivamente incoraggiata, perché ritenuti che un buon prato pascolato produca 100, in confronto di 150 che produrrebbe se venisse soltanto falciato.

Esportazione di fieno dalla nostra Provincia si fa in piccola quantità; dai Distretti di Pordenone e S. Vito del Piemonte, da Cividale e S. Pietro per Trieste. Da informazioni, cortesemente offerte da questo sig. Capo della Stazione ferroviaria, risulterebbe che nell'anno 1878 furono spediti da tre delle cinque Stazioni della Provincia quintali metrici di fieno 9905. Mancano le notizie delle Stazioni di Casarsa e Sacile.

Vari Comuni poi hanno fra loro un movimento di importazione ed esportazione dipendente in parte dalla produzione inferiore al bisogno in qualche Comune, al che si supplisce coll'eccesso di produzione che si ha in altri; altra volta dalle esigenze del proprietario, che possiede gli aratri in un Comune, i prativi in un altro.

Cividale e S. Pietro esporta del fieno nelle vicine Province di Gorizia e Trieste, e ne manda a Udine essendo ricercato per i cavalli come fieno aromatico. Anche Palmanova e Latisana mandano foraggio al capo luogo.

(Continua).

La Commissione di sorveglianza sulla Cassa di depositi e prestiti venne formata dai seguenti deputati: Lugli con 185, Plinio Agostino con 182, Simonelli con 182.

— Le elezioni contestate seriamente sommano a un centinaio.

NOTIZIE ESTERE

Telegrafano da Berlino alla Francia che il ritiro dei reggimenti non prussiani dall'Alsazia Lorena, in conseguenza dell'ultima legge militare, sembra dar luogo a vive proteste da parte degli altri Stati della Germania. Va sempre più confermandosi la voce che i diversi Governi tedeschi vogliano tenere, a questo proposito una riunione.

— Si ha da Parigi, 2: Nella Chiesa di S. Filippo si celebrarono ieri sette messe per l'anniversario della morte del principe. Vi assistevano il principe Gerolamo, la principessa Matilde, Murat, Canrobert, ed Allover. Si notò la mancanza di Rouher. Nessuna manifestazione.

Pare certo che si nominerà Clinchant a governatore di Parigi.

Il Re di Grecia invitò a colazione Gambetta e Freycinet.

— Telegrafano da Budua: La Turchia è intenzionata di rompere la Lega Albanese accordando l'autonomia alla Albania sotto il Governo del figlio di Mustafa pascià, che vi sarebbe nominato capitano in sostituzione di Prenk. I cattolici albanesi sono assai malcontenti temendo nuovi inganni. I mussulmani invece sono contentissimi.

— Si ha da Berlino, 2: La Stampa festeggia con entusiasmo l'imminente inaugurazione del monumento a Goethe.

Dalla Provincia

S. Daniele del Friuli, 1 giugno.

Egregio sig. Direttore,

Siamo nel tempo delle elezioni amministrative e non sarà certo, io credo, mal fatto ragionare su questo argomento e scambiarsi fra cittadini le proprie opinioni.

E però io prendo la parola con non altra autorità che quella che mi porge l'occasione di vivere in un libero paese, e sorretto dall'osservazione e dalla pratica in proposito.

Io parlerò schietto, senza reticenze, franco e quanto il senso intimo, la coscienza, mi permette, lasciando ad altri piena libertà di opinione come desidero di poterla io.

Ciò premesso, vengo al mio soggetto. Pare forse che le elezioni dei Consiglieri succedano ora in ogni luogo regolarmente e come sarebbe ottima cosa avvenisse per il bene dei Comuni?

Io sono certo che nessuno potrà affermare ciò positivamente, ma anzi avrà una sequela di lagnanze.

Infatti non vediamo ogni anno come in più luoghi si fanno queste elezioni: con scarso numero di elettori e alla cieca. Proverò in seguito queste mie asserzioni.

Vediamo ora quali requisiti domandi il Legislatore per i Consiglieri comunali. Ecco quello che dice la vigente Legge comunale:

Art. 25. Sono eleggibili tutti gli elettori iscritti, eccettuati gli ecclesiastici e ministri dei culti che abbiano giurisdizione e cura d'anime, coloro che ne fanno le veci e i membri dei Capitoli e delle Collegiate.

I funzionari del Governo che debbono invigilare sull'Amministrazione comunale e gli impiegati dei loro uffici.

Coloro che ricevono uno stipendio o salario dal Comune o dalle istituzioni che amministra; coloro che hanno il maneggio del denaro comunale, o che non abbiano reso il conto in dipendenza di una precedente amministrazione, e coloro che abbiano lite vertente col Comune.

Art. 26. Non sono né elettori né eleggibili gli analfabeti, quando resti nel Comune un numero di elettori doppio di quelli dei Consiglieri; le donne, gli interdetti, o provvisti di consulente giudiziario; coloro che sono in istato di fallimento dichiarato e che abbiano fatta cessione di beni, finché non abbiano pagati interamente i creditori; quelli che furono condannati a pene criminali, se non ottennero la riabilitazione; i condannati a pene correzionali od a particolari interdizioni mentre le scontano; finalmente i condannati per furto, frode o attentato ai costumi.

Art. 27. Non possono essere contemporaneamente Consiglieri nello stesso Comune gli ascendenti e discendenti, lo suocero ed il genero.

I fratelli possono essere contemporaneamente membri del Consiglio, ma non della Giunta municipale.

Il Legislatore saggiamente pronunciò l'esclusione dei Consigli comunali di determinate persone, e basta considerare attentamente questi articoli per trovare convincenti ragioni e che è ozioso esporre.

Il Legislatore, come si vede, domandò pochi requisiti per i candidati Consiglieri, ed il più egli lasciò alla scelta degli elettori, e questo è vero. Esso non ha detto fra quali classi di persone debbono scegliersi i Consiglieri, né il grado della loro capacità: non ha detto cioè che i Consigli debbano essere costituiti di una determinata classe a preferenza di un'altra, né disse che debbano aver fatto un determinato corso di studi.

Egli lasciò, meno le suddette esclusioni, libera la scelta degli elettori.

È questo un diritto cittadino importantissimo e che dovrebbe cautamente essere esercitato.

Non hanno forse tutti vivo desiderio che la comunità sia bene amministrata e di godere in essa l'appagamento dei fini per cui essa è istituita quale anello fra la Provincia e lo Stato, cioè per il completo soddisfacimento dei nostri bisogni fisici, intellettuali e morali?

Sì, in tutti è ardente questo desiderio; ma il diritto elettorale pur troppo è assai trascurato in più luoghi.

Gli elettori vanno in piccolo numero alle urne, e la maggioranza di essi dà il voto alla cieca, accontentandosi di aver deposta la scheda nell'urna senza rendersi ragione se i candidati scritti sulla medesima, che bene spesso sono suggeriti da faccendieri, siano o meno idonei all'ufficio di Consigliere.

Ma perchè sciupare inconsiamente un così sacro diritto? Non abbiamo forse tutti il morale dovere di amare la patria e il paese ove abitiamo? E perchè dunque non lo proveremo col fatto, e per quanto sta nelle nostre forze di cooperare al di lei bene?

Si fughi l'apatia e s'imiti la libera Inghilterra, i cui cittadini ben sapendo come il diritto elettorale sia un atto di sovranità popolare, accorrono numerosi alle urne, nelle elezioni sia amministrative che politiche, e tutti partecipano con vivo ardore alle lotte elettorali, che sono pacifiche, ma utili, come la serie e il calcolo di que' cittadini le vogliono.

Nella scelta dei Consiglieri io dico si dovrebbe guardare a due cose essenziali: il buon senso ed il cuore dei candidati. Se l'uno e l'altro vi manchi, si escludano assolutamente. Chi non è dotato della facoltà di ben giudicare sorretto dall'osservazione e dalla esperienza, e chi non ha disposizione costante a seguire il bene, non merita la pubblica fiducia.

Si cerchi l'istrutto, ma non ultimo requisito sia il carattere dei candidati.

« Si ammiri l'uomo d'ingegno; ma « per fidarsi di lui conviene mostrargli « che altra cosa. E qui calza a capello « l'osservazione di lord Russel sui par- « titi in Inghilterra, i quali, dice egli, « chiedono aiuto dagli uomini di genio, « ma si lasciano guidare dagli uomini « di carattere. La lealtà, l'interezza, la « bontà, non si attaccano all'occhiello « come un ciordolo; ma sono l'essenza « del carattere virile. (Smiles). »

Per intendersi fra elettori sulla scelta dei Consiglieri e non disperdere voti si prestano opportunamente le elezioni così dette preparatorie.

Io opinerei che i Consiglieri comunali si scegliessero possibilmente fra tutte le classi sociali: professionisti, artigiani, possidenti, commercianti ed agricoltori. L'Amministrazione comunale per sua natura ha bisogno del parere di tutte queste persone.

Io sarei d'avviso di rinnovare i Consigli e non ripetere continue rielezioni, eccettuate queste per le persone che abbiano dimostrato di aver a cuore il pubblico bene. Colla rinnovazione dei Consigli si ottiene di addestrare un maggior numero di cittadini alla vita pubblica, e sarebbero minori le probabilità di consorterie e di cattiva amministrazione.

Gli elettori osservino attentamente la condotta dei Consiglieri per conoscere

la loro sollecitudine nella trattazione degli affari comunali.

Chi affiderebbe, a mo' d'esempio, il mandato di amministrare i propri interessi al trascurante, al male, all'egoista? Certo, nessuno.

Ebbene, eguale regola debbesi avere nel affidare il mandato di Consiglieri.

La sollecitudine dei Consiglieri nel disimpegno delle pubbliche faccende si conosce dalla loro frequenza alle sedute consiliari e dallo interessamento o dalla maniera con cui deliberano sopra i vari oggetti sottoposti al loro voto.

E ciò si può di leggieri sapere assistendo alle sedute consiliari, ove sono pubbliche, ed altrove leggendo i verbali, che in seguito ad ogni seduta sono pubblicati all'Albo comunale nel primo di festivo o di mercato successivo alla medesima.

Tengano finalmente gli elettori presente il dovere che essi hanno di esercitare il diritto di voto per il bene del rispettivo paese, e che il voto è libero, e nessuno può costringerli a votare contro la loro propria coscienza. Si rammentino nel giorno delle elezioni che hanno tutti eguale desiderio che questo seguano regolarmente e non siano l'effetto di brogli, nel qual caso ognuno d'essi è nel pieno diritto di protestare.

Il Legislatore volle così, ed è per ciò che è garantita la libertà del voto ed ha sanzionato severe pene contro i violatori di questa libertà e la mala fede nelle operazioni elettorali.

Stia negli elettori principalmente il curare l'osservanza di queste assennate disposizioni.

FABRIS ETTORE.

CRONACA CITTADINA

Atti della Deputazione provinciale di Udine.

Seduta del giorno 31 maggio 1880.

Il Consiglio provinciale nella straordinaria adunanza del giorno 25 maggio 1880 adottò le seguenti deliberazioni:

1. Di pagare tosto allo Stato L. 400,000 in luogo delle L. 500,000, in rate, nel sussidio votato dal Consiglio per la ferrovia Pontebbana, contraendo all'uopo un mutuo di L. 400,000 colla Cassa depositi e prestiti, estinguibile in 25 eguali rate annuali composte di interesse e quota d'ammortamento del capitale.

2. Di provocare dal Ministero la modificazione dell'elenco delle strade provinciali con l'esclusione della tratta traversa nella città di Udine da Porta Aquileja a Porta Gemona.

3. Di concorrere con L. 4000, per una sola volta nella spesa per potere modello onde così assicurare all'Istituto tecnico la Sezione Agronomica.

4. Di assentire come le altre provincie del Veneto, alla proroga a tutto l'anno 1889 del convegno 31 marzo 1869 per il mantenimento dell'Istituto dei ciechi in Padova.

5. Di approvare l'operazione relativa alla determinazione delle quote di contributo a rimborso dei due già costituiti perimetri idraulici l'uno alla destra del Tagliamento e sinistra del Lemene e l'altro alla sinistra del Tagliamento.

6. Di sospendere l'approvazione dei perimetri idraulici di II Categoria sul Livenza Meduna e Meschio occorrendo nuovi studi.

7. Di assumere a carico provinciale la spesa di L. 600, per la sistemazione della risvolta stradale presso Provesano all'accesso del nuovo Ponte sul Cosa.

8. Di approvare l'istituzione del Consorzio per lo scolo delle acque del Fossalon nelle Comuni di Ronchis e Latisana.

9. Di approvare l'istituzione del Consorzio per lo scolo della Roggia detta del Cragno nei Comuni di Ronchis, Rivignano, Teor e Paizzolo.

10. Di sospendere l'approvazione relativamente al concorso nella spesa per la manutenzione della strada del Monte Croce (Timau) sino a che sia conosciuto l'ammontare delle spese di manutenzione sostenute nell'ultimo decennio per detta strada dal cessato Consorzio Carico.

11. Di prender atto della fatta comunicazione della deliberazione d'urgenza 15 marzo p. p. N. 980 relativa alla concessione fatta al Consorzio del Ledra-Tagliamento di poter attraversare con uno dei propri Canali la strada maestra d'Italia.

12. Come sopra della deliberazione d'urgenza 26 aprile p. p. n. 1335 sul sussidio chiesto dal Comune di Savogna per strada obbligatorie.

13. Comune sopra della deliberazione d'urgenza 10 and. n. 1813 con cui fu accordato al sig. Facini Giuseppe permesso di costruire un tombino attraversante la strada Provinciale Pontebbana.

14. Di non far luogo alla domanda del Comune di Pravisdomini per ottenere un sussidio dalla Provincia di L. 3000 per far fronte ai lavori stradali.

15. Di autorizzare l'eliminazione della partita di L. 70,14 che figurava a debito del Comm. E. Fasciotti per riscaldamento del calorifero d'Ufficio nell'inverno 1876-77.

16. Di accogliere la domanda dell'Ingegnere di III classe presso l'Ufficio Tecnico Prov. sig. Martigneghi dott. Gio Batta per essere collocato nello stato di permanente riposo.

La Deputazione Prov. nell'odierna seduta diede corso a tutte le sopraindicate deliberazioni del Consiglio Provinciale.

17. Fu tenuto a notizia il versamento di L. 663,20 fatto in Cassa Provinciale dal R. Conservatore dell'Archivio Notarile di Udine in conto maggior debito per l'impianto degli Archivi Notarili di Tolmezzo e Pordenone.

18 a 21. In seguito alle deliberazioni emesse dai Consigli Comunali circa al conguaglio dei crediti e debiti verso il fondo Territoriale in analogia alla Circolare Deputata 6 febbraio 1880 n. 729 vennero autorizzati i seguenti pagamenti:

| | |
|--------------------------------|-----------|
| Al Comune di Porpetto | L. 58,20 |
| « Muzzana | « 337,28 |
| « Andreis | « 6,84 |
| « Spilimbergo | « 1699,54 |
| « Maniago | « 957,43 |
| « Vito d'Asio | « 89,38 |
| « Socchieve | « 23,27 |
| « Lestizza | « 33,78 |
| « Fagnana | « 352,59 |
| « S. Maria la lunga | « 491,10 |
| « Martignacco | « 256,18 |
| « Moimacco | « 102,53 |
| « Pinzano | « 70,43 |
| « S. Giorgio della Richinvelda | « 350,43 |
| « Cimolais | « 41,99 |

In complesso L. 4870,95

22. Venne disposto il pagamento di lire 357,60 a favore di Ongaro Giuseppe per lavori eseguiti nella Caserma dei Reali Carabinieri di Udine.

23 a 25. Constatati gli estremi di Legge vennero assunte a carico Provinciale le spese di cura e mantenimento di n. 3 mentecatti poveri. Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 16 affari riguardanti l'Amministrazione Provinciale; n. 9 di tutela dei Comuni, n. 4 di Opere Pie, n. 1 di Contenzioso-Amministrativo, e n. 35 di Operazioni Elettorali; in complesso affari trattati n. 93.

Il Segretario
Dorigo Merlo

Il Consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria il giorno 8 corr. alle ore 1 pom. per deliberare sugli oggetti in appresso indicati.

Seduta pubblica.

1. Revisione della lista degli Elettori amministrativi per 1880.
2. Revisione della lista degli Elettori politici per 1880.
3. Revisione della lista degli Elettori della Camera di commercio.
4. Cessione di fondo pubblico sul piazzale d'Aquileja al sig. de Vit.
5. Parere sulla istanza dei frazionisti di Beivars per l'attivazione di uno spaccio di oggetti di r. Privativa.
6. Deliberazioni sull'atto di opposizione al piano regolatore di ampliamento del suburbio della Stazione ferroviaria.
7. Assegno della casa annessa al Macello per abitazione del Veterinario.
8. Riunione in Udine della R. Deputazione Veneta di Storia patria. Proposta di pubblicazione degli Statuti antichi della città. Spese diverse.
9. Porta di Grazzano. Comunicazione di deliberazione di demolirla, proposta di una barriera.
10. Proposta di acquisto del fabbricato detto Seminario succursale.
11. Riduzione e adattamento di locali nel Palazzo Bartolini.
12. Rinuncia del nob. sig. co. Luigi De Puppi all'ufficio di Assessore e sua surrogazione.
13. Eventuali provvedimenti per la vendita dei bozzoli.

Seduta privata.

1. Nomina dell'applicato alla Sezione di Stato Civile ed anagrafe.

I Deputati friulani che si trovarono presenti alla Camera all'appello nominale sulla mozione Cavallotti per affrettare la discussione della Riforma elettorale, non furono tutti assenzienti. Gli onorevoli De Bassacourt, Fabris, Simoni e Solimbergo risposero sì; gli onorevoli Billia e Cavallotti risposero no. Erano assenti gli onorevoli Papadopoli, Dell'Angelo e Di Lenna.

Deputati friulani. Annunzio che tutte le elezioni del Friuli furono già convalidate dalla Camera, eccettuata quella di Cividale, che non ancora venne riferita.

Buca delle lettere.

Gentilissimo signor Direttore della

Patria del Friuli.

Nel numero di martedì, 1 giugno, del suo Giornale, abbiamo letto poche linee riguardanti il luogo dove dovrebbero suonare le Bande militare e cittadina. Sembra, secondo quelle linee, che le Bande avessero da mutare sito almeno una volta per settimana perchè Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio non abbiano ad essere privilegiati!

Or ogni mutamento a noi sembra sconvolgente, perchè in tutte le città le Bande suonano sulla Piazza principale. Anche a Udine si provò a mutare; poi le cose tornarono come prima; dunque qualche motivo c'è di preferire Mercatovecchio e sotto la Loggia.

Noi insistiamo perchè non avvengano mutamenti, e perchè la Patria non si faccia eco di quelli che, pur per il capriccio di mutare, vorrebbero togliere le consuetudini vecchie che hanno tuttavia motivo di essere.

Udine, 2 giugno.

(Seguono le firme).

Arresti. Nelle ultime 24 ore vennero arrestati F. S. per questua illecita e F. A. per minacce a mano armata.

Programma dei pezzi musicali che la Banda cittadina eseguirà questa sera alle ore 7 pom. sotto la Loggia municipale:

1. Marcia N. N.
2. Sinfonia nell'op. « I promessi Sposi » Ponchielli
3. Valzer « Dispacchi telegrafici » Strobel
4. Duetto nell'op. « Attila » Verdi
5. Potpourri nell'op. « Faust » Arnholt
6. Polka Arnholt

Mirrarla-Ristoratore Dreher. Questa sera 3 giugno alle ore 8 1/2 (tempo permettendo) grande concerto istrumentale sostenuto dall'orchestra Guarnieri, diretta dal maestro Angelo Parodi, che eseguirà il seguente programma:

1. Marcia «Uber Land» Faust
2. Polka «La Fanciulletta» Ottoheier
3. Introduzione e coro nell'op. «Norma» Bellini
4. Gran Potpourri nell'opera Giovanna prima di Napoli» Malimpiero
5. Fantasia per flauto «Il Pastore Svizzero» Morlachi
6. Waltzer «Sulle Rive del Fella» Parodi
7. Scena e Romanza nell'op. «La Forza del Destino» per trombone» Verdi
8. Mazurka «Lena» Casoli
9. Brindisi nell'op. «Macbeth» Verdi
10. Galoppo, «In corsa» Strauss

ULTIMO CORRIERE

Secondo l'Italia, il rinvio chiesto ieri dall'onore. Damiani della votazione per la nomina dei membri della Commissione del bilancio in sostituzione dei rinuncianti di Destra, accenna alla intenzione dei dissidenti di ripigliare le trattative colla destra per il caso che non avvenga la conciliazione col Ministero. In questo caso parecchi dissidenti si dimetteranno per far posto ai candidati di destra. Fu notato alla Camera che la Destra votò compatta la proposta Damiani per il rinvio.

La Riforma conferma che quattro commissari del bilancio dissidenti si dimetteranno.

L'ambasciatore d'Austria-Ungheria conte Wimpfen comunicò martedì (1) al ministro degli Esteri on. Cairoli un decreto del Governo Austriaco col quale, in seguito al banchetto offerto dai trentini residenti in Roma agli on. Barattieri e Rinaldi, viene vietato a questi due Deputati italiani l'ingresso ulteriore negli Stati dell'Impero Austro-Ungherese.

Alcuni giorni or sono i più autorevoli componenti la colonia trentina a Roma, cittadini tutti professanti le opinioni più mo-

derate, si raccoglievano a fraterno banchetto per festeggiare la elezione a deputati di due loro compatriotti, l'on. Barattieri rappresentante di Breno, e l'on. Rinaldi rappresentante di Castelfranco.

Una relazione di quel banchetto, in parte inesatta, fu pubblicata nel Diritto. Con quella relazione venivano attribuite all'on. Barattieri parole che egli si era astenuto dal pronunciare. Anzi le persone che presero parte al banchetto avevano a torto lamentato che i due egregi deputati, pur non nascondendo i loro sentimenti, avessero mantenuto il più assoluto silenzio.

L'on. Barattieri ha in questo senso rettificata la narrazione del Diritto con una lettera allo stesso giornale.

TELEGRAMMI

Parigi, 2. Dimani avrà luogo il duello fra Rochefort ed il cognato di Andrieux. I padrini di Rochefort sono Clemenceau e Lockroy, quelli dell'avversario Chaufoir e Dubrugué.

Liverpool, 1. I commercianti rifiutano di concorrere all'impresa di Lesseps pel taglio dell'istmo di Panama.

Londra, 1. Il Daily News ha da Pietroburgo: I turcomani attaccarono i russi a Kirgis e uccisero parecchi uomini, catturarono dei cavalli, e dei camelli.

Lo Standard ha da Berlino: Il Ministro della guerra in Russia prepara il progetto per estendere il servizio militare obbligatorio ai sudditi russi del Turkestan.

(Camera dei Comuni). Ryland propone la riforma a Cipro, domanda d'esaminare se se non convenga introdurre il regime costituzionale elettivo.

Dilke dice che l'Amministrazione di Cipro è migliorata; il Governo decise d'abolire i decreti relativi alla facoltà d'esiliare gli abitanti, alla vendita della proprietà fondiaria, al lavoro obbligatorio.

Il Governo vuole ammettere nella amministrazione tutti gli abitanti senza distinzione di razza e di religione. Le tasse surroghevano le decime. Il ministero intende che il regime inglese faccia di Cipro il soggiorno più prospero d'Oriente, il modello delle riforme da introdursi nella Turchia.

Ryland ritira la mozione.

Roma, 2. Ieri fu tenuta l'assemblea generale degli azionisti della Società Italiana delle Condotte di Acque. Gli intervenuti rappresentavano 38 mila azioni. Constatossi l'effettuato versamento di tre milioni del capitale sottoscritto di venti milioni in oro; si approvò il verbale che sarà presentato al ministero del commercio per ottenere il Regio Decreto di autorizzazione.

ULTIMI

Budapest, 2. La Camera approvò il progetto pel riscatto della ferrovia di Theisi. La Camera dei sigg. accordò la facoltà di procedere contro i membri della Camera dei sigg. che parteciparono al duello Zich-Carolyi.

Shanghai, 1. Le voci a Pekino della guerra fra la Russia e la China per la questione di Kuidia divennero meno persistenti, tuttavia continua ad arrivare il materiale da guerra. Credesi che Cinghow verrà posto in libertà per deferenza verso le Potenze. Trovansi qui quindici navi da guerra estere.

Calcutta, 2. Quattro compagnie inglesi ricevettero l'ordine di tenersi pronte a marciare per prendere posizioni onde proteggere la frontiera di Birmania.

Chicago, 1. Fuvvi un grande meeting dei partigiani di Grant. I senatori Conkling e Logan consigliarono un'attitudine ferma; credono così che la candidatura di Grant alla presidenza sarà assicurata.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 3. Ieri il Presidente del Consiglio, presenti i ministri Villa e Mcelli, ebbe un colloquio con gli on. Zanardelli, Crispi e Nicotera. Non se ne conosce il risultato, però credesi probabile il distacco di Zanardelli dai dissidenti. La Destra si unirà a Crispi per affrettare la discussione della interpellanza sulle ingerenze del Ministero nelle elezioni politiche.

Berlino, 3. La Commissione pel progetto che modifica le leggi ecclesiastiche respinse con 13 contro 8 voti l'articolo primo del progetto.

Parigi, 3. Si ha dall'Albania, 31 maggio: Gli Albanesi si impadronirono della Trincea abbandonata dai Montenegrini presso Tusi. I Montenegrini si trincerarono a Galobanica e sono decisi di dare una battaglia decisiva. Gli Albanesi mancano di viveri. I

Mirditi vogliono proclamare Prenk-Doda principe dell'Albania e domandano rinforzi.

Parigi, 3. La Commissione senatoriale per le tariffe decise di elevare a forti proporzioni i diritti votati dalla Camera sulla razza bovina.

Costantinopoli, 3. Layard è partito ieri. Non è ancora fissato il giorno in cui il Sultano riceverà Gaschen.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Prezzi medi corsi sul mercato di Udine, il 1 giugno 1880 delle sottoindicate derrate.

| | | | |
|---------------------------------|-------|---|-------|
| Frumento all'ett. vecchio da L. | 26 | — | — |
| Granoturco vecchio | 17,40 | — | 18,10 |
| Id. nuovo | — | — | — |
| Segala | 17,75 | — | — |
| Id. | — | — | — |
| Lupini | — | — | — |
| Spelta | — | — | — |
| Miglio | 28 | — | — |
| Avena | 11 | — | — |
| Id. | — | — | — |
| Saraceno | — | — | — |
| Fagioli alpigiani | 33 | — | — |
| di pianura | 28 | — | — |
| Orzo, pilato | 33 | — | — |
| in pelo | — | — | — |
| Mistura | — | — | — |
| Sorgorosso | 9 | — | — |
| Castagne | — | — | — |

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 2 giugno

| | | | |
|--------------------------|------------------|-----|---|
| Rend. italiana 94,82 1/2 | Az. Naz. Banca | — | — |
| Nap. d'oro (con.) 21,90 | Fer. Mi. (con.) | 460 | — |
| Londra 3 mesi 27,34 | Obbligazioni | — | — |
| Francia a vista 109,30 | Banca To. (n. 1) | — | — |
| Prestit. Naz. 1866 | Credito Mob. | 460 | — |
| Az. Tab. (num.) | Rend. it. stall. | — | — |

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 2 giugno (uff. chiusa)

| | | | |
|--------------------------|---------|---|---|
| Londra 117,85 | Argento | — | — |
| Nap. 9,38 | — | — | — |
| BORSA DI MILANO 2 giugno | — | — | — |
| Rendita italiana 94,10 | a fine | — | — |
| Napoleoni d'oro 21,87 | a fine | — | — |

BORSA DI VENEZIA, 2 giugno

| | | |
|--------------------------|-------------------------|-------|
| Rendita pronta 94,65 | per fine corr. | 94,75 |
| Prestito Naz. completo | a stallonato | — |
| Veneto libero | Azioni di Banca Veneta | — |
| Azioni di Credito Veneto | — | — |
| Da 20 franchi a L. | — | — |
| Bancnote austriache | — | — |
| Lotti Turchi 44 | — | — |
| Londra 3 mesi 27,46 | Francese a vista 109,30 | — |

Valute

| | | |
|--------------------------|----------|---------|
| Pezzi da 20 franchi | da 21,90 | a 21,92 |
| Bancnote austriache | 233,75 | 234,25 |
| Per un fiorino d'argento | da | a |

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

Importantissimo avviso

Il sottoscritto ha l'onore di notificare al Pubblico che in questi giorni è divenuto in possesso del rinomatissimo

Stabilimento balneare

di LUSCHNITZ.

Questo Stabilimento non ha certo bisogno di essere ricordato per i benefici effetti della ben nota acqua, e per l'influenza dell'aria salutare.

Il nuovo conduttore però si affretta a partecipare che con tutto l'impegno introdurrà dei radicali miglioramenti reclamati dalle moderne esigenze, così per le vasche dei bagni, come per le stanze d'alloggio, e per il migliore e squisito trattamento di Restaurant, nonché tutti i confortabili suggeriti in cosiffatte imprese.

Perciò, e stante la posizione amena di Luschnitz, la comodità della ferrovia fino alla fonte, i decentissimi veicoli sempre pronti per le gite di piacere ed ogni cura del conduttore perchè gli accorrenti ne abbiano a rimanere soddisfatti, gli danno lusinga in un numeroso concorso.

Annunzia inoltre il sottoscritto che anche quest'anno ha stabilito di giornalmente trasportare e somministrare col primo giugno in questa città la ben nota e provata Acqua vivificante della fonte di

LUSCHNITZ.

Si può con sicurezza dichiarare che quest'acqua è rimedio prezioso nella stagione estiva per vincere i catari dello stomaco si cronici che acuti, la iperemia del fegato e della milza, e l'atonìa degli intestini prodotta dalle emorroidi, nonché gli eczemi, impetigini ed erpeti d'ogni natura.

E avverte in pari tempo che col 1° giugno sarà aperto al Pubblico il sopracitato Stabilimento.

Francesco Cecchini.

L'Acqua si somministra in Via Daniele Manin (ex S. Rortolomio) Casa nob. Nicolò co. Caimo-Dragoni.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHIT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieghit).

| Orario ferroviario | | |
|--------------------|---------|--------------|
| PARTENZE | | ARRIVI |
| da UDINE | | a VENEZIA |
| 5.28 antim. | omnibus | 9.30 antim. |
| 9.28 » | » | 1.30 pom. |
| 4.58 pom. | » | 9.30 » |
| 8.28 » | diretto | 11.35 » |
| da VENEZIA | | a UDINE |
| 4.19 antim. | diretto | 7.25 antim. |
| 5.50 » | omnibus | 10.4 » |
| 10.16 » | » | 2.35 pom. |
| 4. » | » | 8.28 » |
| da UDINE | | a PONTEDRA |
| 6.10 antim. | misto | 9.11 antim. |
| 7.24 » | diretto | 9.45 » |
| 10.35 » | omnibus | 1.33 pom. |
| 4.30 pom. | » | 7.35 » |
| da PONTEDRA | | a UDINE |
| 6.31 antim. | omnibus | 9.15 antim. |
| 1.33 pom. | misto | 4.18 pom. |
| 5.01 » | omnibus | 7.50 » |
| 6.28 » | diretto | 8.30 » |
| da UDINE | | a TRIESTE |
| 7.44 antim. | misto | 11.49 antim. |
| 3.17 pom. | omnibus | 6.56 pom. |
| 8.47 » | » | 12.31 antim. |
| da TRIESTE | | a UDINE |
| 4.30 antim. | omnibus | 7.10 antim. |
| 6. » | » | 9.5 » |
| 4.15 pom. | misto | 7.42 pom. |

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| 1 giugno | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. |
|-------------------------------|----------|----------|----------|
| Barometro ridotto a 0° | | | |
| alto metri 116.01 sul | | | |
| livello del mare m.m. | 752.9 | 753.2 | 754.2 |
| Umidità relativa | 62 | 68 | 85 |
| Stato del Cielo | misto | misto | misto |
| Acqua cadente | 3.1 | — | — |
| Vento (direz.) | S W | S | calma |
| (vel. c.) | 1 | 4 | 0 |
| Termometro cent. | 16.0 | 19.1 | 14.7 |
| Temperatura (massima) | 22.1 | | |
| Temperatura (minima) | 10.7 | | |
| Temperatura minima all'aperto | 9.0 | | |

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di

STAMPE

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

AVVISO.

Presso i sottoscritti trovansi vendibili:

Trebbiatrici a mano perfezionate a L. 160.---
 Maneggi ad un cavallo „ 400.---
 Tritatoi d'avena „ 55.---

FRATELLI DORTA.

FARMACIA AL REDENTORE

(ex Franzoja)

CONDOTTA DA

SILVIO DOTT. DE FAVERI

Piazza Vittorio Emanuele, Udine.

Gabinetto per analisi chimiche ed osservazioni microscopiche.

Sciroppo di Catrame alla Codeina

Preparazione gustosissima al palato, tollerabile da qualsiasi ammalato, — riconosciuto come lo **Sciroppo** più utile per combattere le affezioni catarrali, le tossi, le bronchiti, le infiammazioni polmonari ecc. È raccomandato da pro-
 vetti medici. Prezzo L. 1.50 la bottiglia.

Sciroppo di China-Ferruginoso

Ammirabile preparazione che riunisce in sé tutte le proprietà toniche ricostituenti che fino ad ora si sieno potute combinare insieme. Adattatissimo nelle costituzioni Linfatico-scerofolose, nelle Anemie, nelle Clorosi ecc. — Prezzo: la bottiglia L. 1.—

Le più ostinate Febbri

sono vinte dal più volte premiato *Febbrifugo Monti*. Principale deposito. Prezzo L. 1.50 la bottiglia.

Unico deposito delle rinomate

Pastiglie antibronchitiche De Stefani di Vittorio

approvate da rispettabili clinici e premiate con medaglia d'oro. Sono preparate a base di vegetali semplici. Prezzo: Cent. 60 la scatola.

ELISIR DI COCA — ELISIR DI CHINA-CHINA
OLIO DI MERLUZZO AL FERRO-SCIROPPO TAMARINDO

Accurate preparazioni, eseguite dal Chimico dott. De Favèri, di noto uso e provata efficacia.

Completo deposito delle profumerie igieniche del Dott. Popp di Vienna — Aqua anaterina — Sapone d'erbe — Zahnpasta ecc.

Specialità nazionali ed estere. Oggetti di chirurgia, ortopedici ecc. — Si accettano commissioni per specialità, oggetti in gomma ed apparati chirurgici. — Acque minerali. — Cera a consumo.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

per le Zoppicature dei Cavalli e Buoi.

Effetto sicuro di guarigione degli sforzi e dolori reumatici alla spalla ed all'anca (doglie vecchie), distrazioni delle giunture, ingrossamento dei tendini o cordoni e delle gambe in generale, mollette, vesciconi, puntine, formelle, giarde, debolezza dei reni, ingrossamenti delle ghiandole, ed in generale in tutte quelle malattie esterne, che producono una zoppicatura.

Unico deposito per la Provincia di Udine. Bottiglia con istruzione L. 3.50.

ESTRATTO PANERAJ
DI
CATRAME PURIFICATO

Ha buon sapore e contiene in se concentrata la parte *Resino-balsamica*, del Catrame, scevra dall'eccesso degli *acidi pirogenici* e dal *Creosoto* che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze spiegando un'azione *acre ed irritante*, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame.

È il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio, della mucosa dello Stomaco e più specialmente della Vessica: per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Raucedine e nei Catarrhi Polmonari, delle quali malattie si può ottenere la completa guarigione facendo uso di questo Estratto associato o alternato con la cura delle *Pastiglie Paneraj*.

L'Estratto di *Catrame Paneraj*, è più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame, sulle quali ha molti e incontrastabili vantaggi, citati nella istruzione, che accompagna ogni bottiglia, e riconosciuti già dal pubblico e dai sigg. Medici che gli accordano la preferenza per gli effetti sorprendenti che hanno ottenute.

Prezzo Lire 1, 50 la Bottiglia

INIEZIONE AL CATRAME

del Chimico Farmacista C. PANERAJ

Ottimo rimedio per guarire la *Blenorragia (Scolo)* recente e cronica, ai fiori bianchi. Posto in chiaro che il catrame agisce beneficamente sulla mucosa della Vessica, la quale spesso vien sanata da inveterate malattie con ripetuti lavaggi o iniezioni d'acqua di catrame, è naturale che una soluzione di *catrame purificato* unita ad un leggero astringente, portata in contatto diretto della mucosa dell'uretra produca gli stessi benefici effetti.

Di fatto l'esperienza ha dimostrato che la *Iniezione Paneraj* a base di Catrame, adoperata nei casi e nei modi prescritti, basta a guarire la *Blenorragia*, senza produrre restringimenti od altri malanni, ai quali può andare incontro chi fa uso delle vantage infallibili Iniezioni caustiche che si trovano in commercio.

Prezzo Lire 1, 50 la Bottiglia

200

e più Certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa delle Specialità Paneraj e confermano la loro superiorità al confronto di altri rimedi.

Si vendono in tutte le primarie Farmacie del Regno

Deposito in Udine alla Farmacia di *Fabris Angelo*, all'insegna della salute e alla Farmacia *De Favèri dott. Silvio* in Piazza Vittorio Emanuele; Pordenone *Roviglio*, Gemona *Billiani*, Artegna *Astolfo*.

PRESSO IL LAVORATORIO

DI

GIOVANNI PERINI

via Nicolò Lionello (ex Cortelazzis)

trovasi in pronto un grande assortimento di

FOLLI a macchina alla Lombarda

per la solforazione delle viti

a modicissimo prezzo

Si assume pure restauri di folli vecchi.

Alle Madri.

La farina lattea **Ottili**, prodotto alimentare delle Officine di *Wewey e Montreux* che viene raccomandata dalle più celebri autorità di Medicina e Chimica costituisce uno dei più razionali surrogati al latte della madre, tornando ai teneri bambini facilmente digeribile ed eminentemente sostanziosa.

Il suo uso continuato, oltrecchè esser scevro di tutti quegli inconvenienti che vengono indotti dagli altri prodotti alimentari (*catarro gastro-intestinale, vomito, diarrea, marasmo, anemia*) procura una completa nutrizione ed un perfetto sviluppo.

E merita assoluta preferenza per essere al confronto di tutti gli altri surrogati ricco di sostanze minerali e botaniche.

Il latte da cui si ricava vien fornito da vacche nutrite esclusivamente con Erbe alpine.

Esclusivo deposito presso **BOSERO e SANDRI**, farmacisti alla « Fenice » Risorta dietro il Duomo, UDINE.